46.

MCCCXLII DI. XIII. DI OTOBRIO. IO AGĒ-
 LO PIARINI DI MVRANO VOIO E ODĪ | ...
 E SĒPRE ... E POSESIONE SIA TEGNVE
 Ī COLMO 7 FITO E S | PARTE
 | CONTRADA DI SĀCO STEFANO
 DI MVĀA TRAGĀDO FORA DI QVELA P |
 TE OGNO ANO I QVALI VADA AL
 CŌCERO D LA GLESIA DI SĀCO STEFANO
 DI MVĀA DA | TI TRAGĀDO ... P ..
 DIO ... OGNO ANO SII D ... | ERO
 DE LA GLESIA DI SĀCO MARTINO D BVĀA
 DA MARE LA TERZA P | TA DISTRI-
 BVIDA MVIERE TONINA E ORDINO
 HE DRIO LA | MORTE D LA MIA COMESA-
 RIA SARA PĀLEGAL PROCORATORI
 | STEFANO D MVĀA HE PĀLO TĒPO
 HE SERA E VERA CO | E LO MIO
 BVONO PĀNIMĒTO SIA SĒPRE CŌPLIO DE
 | VERE I DITI PĀCORATORI PĀ CIA-
 SCHVNO ANO S XX. P. DI SVL MŌTE DE LE
 SOVRA DITE III. PARTE E LA | ... DITA
 TONINA MVIERE E COMESARIA . E LO SIA
 SĒPRE DONA . | ĒDO .. MIA DITA .. LO MIO
 STABELE E MOBELE NŌ POSĀDO ALGVNA

PĀSONA | FARE Ī CŌTRA QVESTO MIO TE-
 STAMĒTO HE SIA PONTVALMĒTE |
 ALGVNA PĀSONA DI RŌPERE O DI
 SPEZĀ O PĀ ALGVNO | MODO E POSA
 VENIRE CŌA DE LI REI LA IRA DI DIO
 E DI SVOI SĀCI ... SOVRA | E CO-
 PIA CŌLI SOI EREDI E SOCIESORI. E A-
 LA SOVRA DITA MIA CO | MESARIA O
 ALI SOI SOCIESORI V ... E NIĒTEMENO
 LA CARTA DI QVESTO | TESTAMĒT PĀMA-
 GA E DVRA ... SIA ... SĒPRE :

L'ho letta sul muro di alcune case poste
 alli num. 48 49 50 sulla fundamenta di S.
 Giovanni, parrocchia già di S. Stefano, ora
 di S. Pietro Martire.

Quantunque assai corrosa questa inscrizione
 scolpita a caratteri gotici, in marmo gre-
 co, non di meno raccogliessi da essa come
 un *Angelo Piarini* (famiglia della quale non
 veggio altrove ricordanza nè nelle Muranesi,
 nè nelle Veneziane) col suo testamento 1542
 del 15 ottobre lasciò delle possessioni nella
 Contrada di S. Stefano e forse le stesse case
 sopra cui sta l'epigrafe, del cui frutto deb-
 bano farsi tre parti, la prima per la fab-
 brica della chiesa di S. Stefano, la seconda
 per la fabbrica della chiesa di S. Martino
 di Burano, e la terza che sia distribuita a

- » Terminazion del Magistrato della Sanità fu comandata l'istituzione di un nuovo officio
- » composto di quattro nuovi Deputati e da un fante, abbiano questi l'onorifico distintivo
- » delle solite Oselle, che si distribuiscono alle cariche di cotesta Comunità per il giorno
- » di S. Stefano di cadaun anno, e tanto più lor si conviene, quanto che servono, come
- » ci rappresenta, alle inspezioni del loro impiego senza alcun aggravio di cotesta Comu-
- » nità, ma anzi con qualche loro dispendio. Niente ostando dunque per tale istituzione
- » la Terminazione del N. H. Zulian Inquisitor precessore, si compiacerà V. S. Illma ri-
- » lasciare il mandato per la maggior summa che sia occorrente per coniare num. nove
- » oselle più del solito numero e siano contribute al consueto tempo due per cadauno
- » alli quattro Deputati nuovamente instituiti, et una al loro fante; certi noi che V. S.
- » Illma contribuirà tutto il zelo suo perchè sia così eseguito, e se le raccomandiamo.
- » Dall'Inquisitorato al Collegio della Militia da Mar li 15 dicembre 1757. Gio: Batta
- » Loredan Inq. Ab extra, All'Illmo sig. Pod. di Muran.

» Spectab. Com.tis Muriani Cancellarius,
 » Ioannes Dominicus Nicchetti exempla-
 » rit ex autentico.

Le Oselle si dispensavano (dice una nota nello Statuto) a S. E. Podestà, Cariche, ec. da
 gran tempo nella Chiesa Parrocchiale e collegiata di S. Stefano Protomartire il dì della
 sua solennità.